

# Lecco

REDELECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.



I centri vaccinali potrebbero prolungare la loro apertura anche dopo la data limite del 12 settembre FOTO MENEGAZZO



Enrico Frisone, direttore socio sanitario dell'Asst Lecco MENEGAZZO

## Centri vaccinali Aperti a settembre per i teenager

**La questione.** Ci sono ritardatari nelle fasce più giovani Enrico Frisone, direttore di Asst Lecco: «A disposizione Attendiamo l'ultima tranche dei vacanzieri che rientra»

MARCELLO VILLANI

Il 12 settembre si chiudono i centri vaccinali? Probabilmente no.

E la ragione è semplice: ci sono ancora ritardatari nelle fasce più giovani, quelle scolastiche (dalle secondarie di primo grado all'Università).

Enrico Frisone, direttore socio sanitario di Asst Lecco, spiega: «Il 12 settembre era una data "in progress" decisa per chiudere con le prime dosi: il generale Figliuolo aveva già in mente che il nostro

obiettivo per cui tutti abbiamo corso cercando di dare il massimo per raggiungerlo, fosse il 12. Ma era inevitabile che in un momento così, si aspettassero ulteriori indicazioni. Dobbiamo essere pronti per rimanere a disposizione dei ragazzi che hanno fatto il Covid e non si sono ancora potuti vaccinare, per quelli che rientrano dalle vacanze, per chi si è deciso tardi».

«Lunedì (domani, ndr), comunque, si saprà qualcosa in più - aggiunge -. È l'ultima

tranche dei vacanzieri che rientra, per cui faremo il punto. Le famiglie lo faranno al loro interno, e noi lo faremo con i dati dei centri vaccinali».

Il che vorrebbe dire dare un impulso ancor maggiore alla campagna. «Dobbiamo anche capire quanti dei nostri hanno scelto di fare la prima dose in vacanza, per esempio - fa presente -. Una famiglia in vacanza con tutti gli "open day" che c'erano in Italia, magari ha fatto la prima vaccinazione al mare o in montagna e ora vuo-

le completarla nella provincia di residenza. Ci sono una serie di variabili che dobbiamo tenere presenti. Se poi ci diranno di chiudere, chiuderemo, ma non credo che lo faremo, perché il fabbisogno c'è ancora».

«Forniture su forniture»

E, finalmente, le disponibilità di vaccini sono ottime: «Continuano ad arrivare forniture su forniture. Siamo pronti a rispondere a qualsiasi esigenza. Abbiamo scorte anche per fare la terza dose ad alcune categorie, tra i quali fragili, se ci sarà chiesto... Anche a questo proposito aspettiamo indicazioni dalla comunità scientifica che deve prendere una decisione. Il fatto che gli americani e gli israeliani siano partiti con la terza dose, ci fa pensare. Siamo a una scelta di oculatezza scientifica, però: alla fine l'Italia nelle sue contraddizioni si è sempre mossa per coerenza scientifica, a volte prudentiale ma che si è rivelata adeguata».

I tamponi positivi, intanto, vengono genotipizzati tutti. E la variante Delta non è più una variante, ma una costante. C'è da avere timore per un possibile rialzo autunnale? «La

E serve più personale

Oltre il Covid «L'ospedale ora è pieno»

Intanto però, le altre malattie rifanno capolino: «Abbiamo l'ospedale pieno - ammette il direttore socio sanitario -. Siamo quasi al 100%, escluse le eventuali urgenze. Però l'obiettivo è recuperare tutto quello che abbiamo dovuto sospendere nei momenti più duri del Covid. Abbiamo riattivato lo screening del colon retto, dopo quello alla mammella. Ed entro settembre-ottobre vorremmo risolvere tutto il sospeso delle patologie non procrastinabili».

«Certo rimangono sempre ferme le condizioni di difficoltà che tutto il Paese sta vivendo in quanto a risorse umane - aggiunge -: stiamo aprendo concorsi su concorsi per la ricerca di personale medico e infermieristico, ma ci vorrà tempo prima di arrivare a una soluzione. Altre aziende fanno concorsi e dunque cerchiamo di portare via risorse anche da loro, aspettando gli esiti dei corsi di laurea di specializzazione». M.VIL

preoccupazione è costante - spiega Enrico Frisone -, ma è legata alla linearità di un sistema che non potrà che vedersi prudenti e accorti nella prevenzione. L'unica forte preoccupazione che ho è che il vaccino per molti sia uguale a un "Liberi tutti". Il vaccino vuol dire contrarre una malattia meno grave».

«La paura è che la gente "molli"»

«Studi recentissimi inglesi - prosegue - dicono che chi è vaccinato e contrae il virus ha una sintomatologia nella maggior parte dei casi che rimane nel naso non creando quelle bruttissime affezioni polmonari alle quali eravamo abituati. Prova ne è il fatto che abbiamo solo cinque ricoverati, e due dimessi, attualmente. Nessuno in terapia intensiva e nessuno in ossigenoterapia. Ondeggiano oramai tra i 5 e i 7 ricoverati per Covid, di media».

«La paura però è che la gente "molli" mascherine, distanziamento, igienizzazione - la chiosa -: queste dovranno essere le costanti del nostro prossimo futuro. Non stiamo perdendo l'attenzione verso altri potenziali rischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Contagi in crescita: ieri 23 Media settimanale a 120

**I dati**  
Una tendenza in aumento da parecchi giorni Per fortuna ancora nessun decesso

Altri 23 contagi per Covid. E la media si mantiene alta visto che siamo ormai stabilmente sui 13 contagi giornalieri, sui 35 di incidenza media su centomila abitanti e sui 120 settimanali. Una tendenza in cresci-

ta da parecchi giorni e che rischia di far innalzare tutti i valori medi su livelli più elevati di quanto non si sperasse.

La notizia buona è che si mantengono inalterati i dati sui decessi. Anche ieri nessuno. Siamo fermi a 957 da inizio pandemia. Il tutto in una provincia che procede a larghi passi verso la piena vaccinazione. Ieri in provincia di Lecco su una popolazione target di 289.816 soggetti, la percentuale di prima dose sulla po-

polazione aveva raggiunto un 86,49%. Ovvero 250.653 dosi.

E il numero di seconde dosi ha raggiunto la bella cifra di 211.597. La vera popolazione target, qui non considerata, supera di poco però le 300mila unità, ma aver vaccinato i cinque sestimi della popolazione con almeno una dose è sicuramente un risultato molto lusinghiero. E così pure aver completamente immunizzato più dei due terzi della popolazione lo è. M.VIL

Il bollettino			A LECCO E PROVINCIA			I CASI POSITIVI DI IERI		
IN LOMBARDIA			Primi 10 comuni per contagi					
Totale complessivo			Numero contagiati					
TAMPONI EFFETTUATI			% contagiati su popolazione					
↑ 43.598			Lecco	3.918	8,11	Milano	+163	
↑ 540			Casatenovo	1.220	9,31	Bergamo	+40	
			Merate	1.039	6,98	Brescia	+75	
			Calolziocorte	952	6,87	Como	+19	
			Valmadrera	825	7,18	Cremona	+23	
			Oggiono	782	8,54	LECCO	+23	
			Mandello del Lario	773	7,54	Lodi	+19	
			Missaglia	699	8,02	Mantova	+27	
			Colico	672	8,48	Monza e Brianza	+43	
			Galbiate	563	6,61	Pavia	+22	
						Sondrio	+2	
						Varese	+35	
			TOTALE CONTAGIATI	25.409				
			TOTALE DECESSI	957 (-)				
			% CONTAGI POPOLAZIONE	7,53%				
			DECESSI	↑ 33.909 (+8)				

# Vaccinati: Lecco leader in Lombardia

**I dati.** Da tre mesi a questa parte, la nostra provincia continua a essere la più protetta della regione. In cima alla classifica i comuni più piccoli, ma anche il capoluogo va bene. Soltanto tre i paesi sotto l'80%

STEFANO SCACCABAROZZI

Lecco prima provincia lombarda e la piccola Parlasco primo comune lecchese. A svettare in cima alla classifica dei territori che prima degli altri si avviano a concludere la campagna vaccinale anti-Covid ci sono le realtà più piccole. Secondo i dati dell'anagrafe vaccinale lombarda, aggiornati al 27 agosto, infatti, la provincia di Lecco continua a essere la prima, come ormai da tre mesi a questa parte, per percentuale di popolazione over 12 (quindi per cui è stato autorizzato il vaccino) che ha già ricevuto almeno la prima dose.

Nel Lecchese si è raggiunta quota 86,37%: con 250mila prime somministrazioni effettuate e 211mila cicli vaccinali conclusi (70,5%) a fronte di una popolazione di 290mila aventi diritto.

Dietro la nostra provincia seguono Lodi con l'84,5% di prime dosi effettuate e Cremona con l'84,3%, poi Brescia e Monza con 83,9%, Como con 83,8%, Bergamo con 83,7%, Sondrio con 83,5% e Varese con l'82,3%. Più staccate, ma sempre a ridosso dell'80%, Milano con l'81%, Mantova con l'80,7% e Pavia con il 79,3%.

A livello regionale somministrate 13,5 milioni di dosi di vaccino, pari al 91,7% delle scorte ricevute. Sono 6 milioni i lombardi che hanno concluso il ciclo vaccinale, mentre un altro milione è in attesa del richiamo. Più dell'81% degli over 12 della nostra regione ha già ricevuto almeno una somministrazione. Nel 68,9% dei casi è stato usato Pfizer, nel 17% AstraZeneca, nel 12% Moderna e nel 2,1% il monodose Johnson&Johnson.

Passando alla classifica dei comuni lecchesi più virtuosi, il primo posto continua a essere di Parlasco con il 95,9% della popolazione over 12 già protetta con almeno la prima dose. Con una percentuale simile, al secondo posto c'è Premana con il 95,5% e 1.796 prime dosi effettuate su 1.880 aventi diritto. Sempre sopra quota 90% seguono Suello, Esino, Crandola, Erve, Barzago e Valgrehentino.

La classifica è invece chiusa da tre comuni ampiamente sotto quota 80%: Colico si ferma al 78,7%, Sueglio al 76,3% e Pagnona al 73,6%. In quest'ultimo caso sono 231 le prime dosi effettuate e 195 i richiami su 314 aventi diritto. Sempre nelle parti basse della classifica, sotto quota 84%, ci sono Cremeno, Varenna, Barzio, Abbazia, Montevecchia, Taceno, Lierna, Moggio e Airuno.

I grandi Comuni si difendono bene: Lecco 86,1% con 35.846 prime dosi e 30.317 richiami su 41.631 over 12. Merate 87,7%, Calolzio con 86,4%, Casatenovo 86,2%, Mandello 85,6%, Oggiono 83,8% e Valmadrera 83,2%.

La campagna vaccinale si avvia allo sprint finale: prime dosi fino al 12 settembre, con possibilità di andare oltre soprattutto per mettere in sicurezza studenti e mondo della scuola, e un piano pronto nel caso si rendesse necessaria la terza dose, almeno per i più fragili. Ragione per cui l'affitto del Palataurus è stato prolungato fino a fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La copertura

	Prima dose su popolaz.	Prime dosi	Seconde dosi	Target popolaz.
PARLASCO	95,87%	116	94	121
PREMANA	95,53%	1.796	1.543	1.880
SUELLO	92,59%	1.362	1.170	1.471
ESINO LARIO	91,79%	548	457	597
CRANDOLA VALSASSINA	91,30%	210	179	230
CORTENOVA	91,23%	926	798	1.015
ERVE	90,34%	552	470	611
BARZAGO	90,33%	1.850	1.543	2.048
VALGREGHENTINO	90,07%	2.594	2.196	2.880
DOLZAGO	89,71%	1.927	1.603	2.148
ROGENO	89,64%	2.354	1.968	2.626
ELLO	89,57%	962	810	1.074
CIVATE	89,40%	2.985	2.530	3.339
CASSINA VALSASSINA	89,35%	386	313	432
GARBAGNATE MONASTERO	89,25%	1.868	1.572	2.093
CASARGO	89,00%	639	542	718
COSTA MASNAGA	88,72%	3.563	2.989	4.016
SIRONE	88,59%	1.763	1.474	1.990
VERDERIO	88,54%	4.173	3.540	4.713
NIBIONNO	88,32%	2.745	2.317	3.108
BOSISIO PARINI	88,21%	2.537	2.119	2.876
MALGRATE	88,18%	3.238	2.722	3.672
VERCURAGO	87,98%	2.188	1.859	2.487
CASSAGO BRIANZA	87,89%	3.318	2.723	3.775
GALBIATE	87,86%	6.450	5.496	7.341
MERATE	87,74%	11.411	9.893	13.006
BRIVIO	87,64%	3.481	2.956	3.972
IMBERSAGO	87,57%	1.852	1.582	2.115
BULCIAGO	87,47%	2.130	1.749	2.435
VALVARRONE	87,47%	377	330	431
BELLANO	87,40%	2.644	2.288	3.025
DERVIO	87,36%	1.997	1.674	2.286
PADERNO D'ADDA	87,32%	2.865	2.496	3.281
OLGINATE	87,30%	5.396	4.484	6.181
DORIO	87,29%	254	223	291
ANNONE DI BRIANZA	87,25%	1.704	1.448	1.953
VALMADRERA	87,23%	8.573	7.170	9.828
SANTA MARIA HOÈ	86,73%	1.581	1.337	1.823
MOLTENO	86,66%	2.671	2.217	3.082
MONTE MARENZO	86,60%	1.467	1.263	1.694
CASTELLO DI BRIANZA	86,59%	1.911	1.595	2.207
LA VALLETTA BRIANZA	86,56%	3.434	2.909	3.967
OLIVETO LARIO	86,48%	915	763	1.058
CERNUSCO LOMBARDONE	86,47%	2.870	2.430	3.319
CALOLZIOCORTE	86,35%	10.404	8.770	12.048
VIGANÒ	86,27%	1.577	1.325	1.828
CARENNO	86,22%	1.076	918	1.248
CASATENOVÒ	86,17%	9.765	8.167	11.332

	Prima dose su popolaz.	Prime dosi	Seconde dosi	Target popolaz.
CESANA BRIANZA	86,17%	1.744	1.467	2.024
LECCO	86,10%	35.846	30.317	41.631
BALLABIO	86,08%	3.061	2.609	3.556
MONTICELLO BRIANZA	85,95%	3.192	2.675	3.714
BARZANÒ	85,87%	3.792	3.118	4.416
MARGNO	85,85%	273	225	318
CREMELLA	85,66%	1.266	1.056	1.478
MANDELLO DEL LARIO	85,62%	7.832	6.603	9.147
ROBBIATE	85,60%	4.531	3.921	5.293
COLLE BRIANZA	85,42%	1.260	1.084	1.475
MISSAGLIA	85,41%	6.359	5.349	7.445
LOMAGNA	85,28%	3.608	3.057	4.231
GARLATE	85,08%	1.956	1.649	2.299
INTROBIO	85,07%	1.453	1.198	1.708
MORTERONE	85,00%	17	17	20
CALCO	84,91%	3.831	3.231	4.512
SIRTORI	84,88%	2.066	1.702	2.434
PRIMALUNA	84,88%	1.622	1.370	1.911
OLGIATE MOLGORA	84,71%	4.608	3.889	5.440
PASTURO	84,50%	1.390	1.155	1.645
PESCATO	84,33%	1.582	1.351	1.876
PERLEDO	84,11%	667	595	793
OSNAGO	84,08%	3.476	2.976	4.134
AIRUNO	83,98%	2.087	1.754	2.485
MOGGIO	83,89%	328	274	391
LIERNA	83,79%	1.576	1.327	1.881
OGGIONO	83,78%	6.564	5.448	7.835
TACENO	83,74%	381	314	455
MONTEVECCHIA	83,59%	1.920	1.662	2.297
ABBADIA LARIANA	82,01%	2.347	1.945	2.862
BARZIO	81,56%	902	756	1.106
VARENNA	81,45%	518	443	636
CREMENO	81,36%	1.135	915	1.395
COLICO	78,69%	5.406	4.482	6.870
SUEGLIO	76,27%	90	78	118
PAGNONA	73,57%	231	195	314

### I migliori in Lombardia

	%		%
Bergamo	83,69	Mantova	80,71
Brescia	83,85	Milano	80,95
Como	83,78	Monza Brianza	83,97
Cremona	84,27	Pavia	79,27
Lecco	86,37	Sondrio	83,52
Lodi	84,46	Varese	82,26

## Parlasco da record: «Ce ne mancano soltanto sette»

Parlasco a un passo dall'aver l'intera popolazione protetta dal Covid. Su 121 abitanti in età da vaccino 94 hanno concluso il ciclo vaccinale e altri 22 attendono il richiamo. All'appello mancano soltanto sette persone.

Un risultato che il sindaco Renato Busi commenta in questo modo: «Non sapevo di questo record - racconta - ma mi fa molto piacere. Anche perché abbiamo cercato di fare informazione su quanto era importante vaccinarci, soprattutto per quel

che riguarda gli anziani».

Fin dal primo momento la macchina comunale, con il sindaco in testa, si è messa in moto: «Non appena è stata data la possibilità di vaccinarsi agli over 80 li ho immediatamente avvisato di questa opportunità, informando su come dovevano fare e di dove dovevano andare. L'ho fatto soprattutto nei confronti della parte di popolazione più anziana».

Via via che la possibilità di iscriversi veniva aperta anche ad altre fasce di età, l'azione in-



Il sindaco Renato Busi

formativa continuava: «Ho fatto lo stesso - prosegue Busi - ogni volta che incontravo per strada gli altri cittadini, di volta in volta che era il loro turno. Li esortavo a vaccinarsi, ma non ci sono volute tante parole per convincerli: i nostri cittadini hanno risposto molto, molto bene senza bisogno di grande insistenza. C'è da dare merito al senso civico dei cittadini di Parlasco che hanno capito il problema».

A Parlasco, per raggiungere il 100% della popolazione vaccinata, mancherebbero ancora

sette persone all'appello: «Devo dire - conclude il sindaco Busi - che non so chi siano questi cittadini che ancora non si sono sottoposti a vaccinazione. Magari si tratta di persone che non vivono più in paese anche se risultano essere residenti qui. Per esempio ce n'è una che sta a Friburgo, in Germania e non so se si sia vaccinata o meno, magari sono casi come lui che non sono contabilizzati. Quel che ho notato è che nessuno era insofferente al fatto di doversi vaccinare».

Intanto nelle prossime settimane verranno effettuati anche gli ultimi 22 richiami, così da concludere per tutti o quasi l'iter vaccinale. **S. Sca.**